

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata*(Argomento n. 3 all'ordine del giorno)*

PRESIDENTE

Passiamo ora all'interrogazione:

ITR/1014/QT, in data 31 maggio 2023, a firma dei consiglieri Dozio, Corbetta, Figini, Marrelli e Villa, concernente l'aggiornamento sull'iter di realizzazione dell'autostrada Pedemontana.

La parola al consigliere Dozio.

DOZIO Jacopo

Quello della Pedemontana è un tema molto attenzionato, non solo in Brianza, ma specialmente in Brianza in questo momento, perché ancora non è chiara la direzione di Regione Lombardia sulla soluzione della tratta D, D breve, D lunga o altre alternative.

Tornando al testo dell'interrogazione, che do per letto visto che era caricato nella intranet, oggi come gruppi di maggioranza, Lombardia Ideale, Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia, poniamo all'assessore Terzi la seguente domanda: quali sono gli aggiornamenti sull'iter procedurale in corso rispetto alla nuova tratta D e se si stanno valutando altre alternative; le tempistiche della realizzazione della tratta B2 e C di Pedemontana.

Ricordiamo inoltre che l'opera Pedemontana, come veniva definita nella precedente legislatura anche da una mozione a firma PD, rappresenta un asse importante delle direttrici della rete autostradale del nord milanese.

PRESIDENTE

Stavamo appunto aspettando l'assessore Terzi ma non è ancora presente, quindi, delego il sottosegretario Piazza alla risposta. Prego.

PIAZZA Mauro

Per quanto riguarda l'iter procedurale previsto per la cosiddetta tratta "D breve", si segnala che è in corso di redazione da parte del concessionario Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. una soluzione progettuale alternativa alla tratta D approvata, finalizzata alla riduzione del consumo di suolo e, più in generale, dell'impatto ambientale, potendo allo stesso tempo migliorare la funzionalità dell'opera, riducendo pertanto i costi di investimento e incrementando la bancabilità del progetto.

Si tratta, in particolare, di un nuovo collegamento, ovvero la cosiddetta tratta D breve tra Vimercate e la tangenziale est esterna di Milano in Agrate Brianza. È prevista a tre corsie per senso di marcia e prevalentemente in trincea e si svilupperebbe per una lunghezza ridotta a circa 10 chilometri rispetto ai 16 chilometri della tratta D originaria.

Nel corso del 2022, su mandato di Regione Lombardia, la Provincia di Monza e della Brianza ha effettuato più incontri con i comuni interessati dal progetto di realizzazione delle tratte B2 e C della Pedemontana, per raccogliere proposte, pareri e suggerimenti per le ottimizzazioni dell'autostrada.

Sempre lo scorso anno, ad esito della deliberazione del Consiglio regionale n. 2489 del 14 giugno del 2022, Regione Lombardia ha organizzato una serie di incontri in coordinamento con la Provincia di Monza e della Brianza, con tutti i comuni interessati dal progetto, in questo caso, della tratta D breve. Nei tavoli di confronto sono state comunque raccolte richieste tecniche di approfondimento delle soluzioni progettuali e di tracciato utili per la realizzazione del progetto definitivo da parte di APL. A seguire, APL ha avuto ulteriori incontri con le parti tecniche dei comuni per poter analizzare e verificare proposte migliorative e di migliore inserimento dell'opera in fase di progettazione, anche per valutare le opportune opere di mitigazione e di compensazione.

La tratta D, nella configurazione progettuale individuata ad esito di uno specifico percorso approvativo, sarà finanziata con un secondo finanziamento, cosiddetto Senior number 2, rispetto al reperimento finanziario del Senior number 1, connesso all'aggiudicazione per la progettazione esecutiva e alla realizzazione delle tratte B2 e C.

Al momento è prefigurabile un avvio lavori entro la fine del 2027, con entrata in esercizio entro il 2030, anche se risulta del tutto evidente l'esigenza di fare tutto il possibile per anticipare la sua realizzazione e coordinare le tempistiche di esecuzione con quelle della tratta B2 e C.

Con riferimento alle tempistiche di realizzazione delle tratte B2 e C di Pedemontana occorre premettere, come sopra anticipato, che il 31 agosto del 2021 il Cda di APL ha aggiudicato la gara per il reperimento della prima tranche di finanziamento delle tratte B2 e C e la gara di affidamento a contraente generale al raggruppamento temporaneo di imprese WeBuild-Impregilo, con Pizzarotti e Astaldi.

Un ricorso sull'aggiudicazione provvisoria della gara del contraente generale, presentato dal secondo classificato, ha comportato l'impossibilità di immediata sottoscrizione del contratto, poi effettivamente avvenuta in data 5 dicembre 2022, con maturazione di ritardi rispetto al cronoprogramma originario.

Ad esito della necessaria fase di revisione del piano economico finanziario, anch'esso soggetto a procedure approvative da parte di CIPESS, che si prevede di poter svolgere parallelamente alle sopracitate fasi approvative della tratta D breve nel corso del secondo semestre 2023, è fissato l'avvio dei lavori delle tratte B2 e C a inizio 2024, con apertura all'esercizio dell'autostrada a fine 2026.

Si ricorda che a gennaio 2023 CAL, il concessionario, ha disposto la proroga di due anni della pubblica utilità con proprio atto valido su tutto il progetto ancora da realizzare, tratta B2, C e D.

Per proseguire formalmente le interlocuzioni con gli enti interessati, peraltro intercorse fin dallo scorso anno, sia Regione che, come da accordi a suo tempo assunti, per il tramite della Provincia di Monza e della Brianza, sono stati convocati per la prossima settimana sia la segreteria tecnica che il collegio di vigilanza dell'accordo di programma per la realizzazione del sistema viabilistico pedemontano lombardo, dove sarà presentato il tracciato rivisto con le ultime indicazioni, e potrà essere l'occasione per ulteriori miglioramenti ai fini dell'inserimento territoriale.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Dozio per la replica.

DOZIO Jacopo

Ringrazio il sottosegretario per la risposta esaustiva, ma torno a rimarcare quanto sia necessaria e urgente la definizione della tratta D e delle opere connesse, prima che la tratta C venga completata, perché una volta completata la tratta C, avremo un grave problema di traffico nelle cittadine della Brianza dell'est.

Spero che con questa presa di posizione della Regione finalmente si arrivi a mettere la parola fine alle diatribe e battaglie propagandistiche, giornalistiche e partitiche, che non portano risultato ma solo malcontenti e malumori alla collettività, lasciando ovviamente sempre aperta la linea democratica di un confronto costruttivo.